



Alla c.a. Regione Toscana
Settore Autorizzazioni uniche ambientali
e p.c. Comune di Firenze
Dipartimento ARPAT di Firenze
ITALMACERI Srl

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art.58. Richiesta di parere in merito al progetto di modifica dei quantitativi complessivi annui di stoccaggio e trattamento di alcune tipologie di rifiuti dell'impianto Italmaceri Srl, sito in Comune di Firenze, Via Sacco e Vanzetti n.13. Nota di risposta.

Con nota prot. n. 0076450 del 03/02/2025 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali della Regione Toscana, ha richiesto a questo Settore il parere in ordine alle valutazioni di sostanzialità ai fini delle procedure di VIA, della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale dello stabilimento in oggetto, consistente, in estrema sintesi nella rimodulazione dei quantitativi di rifiuti gestiti nello stabilimento e della logistica complessiva dello stabilimento, in quanto una porzione dell'impianto dovrà essere liberata da ogni ingombro per consentire al personale di Autostrade per l'Italia di intraprendere le verifiche per i lavori di ampliamento alla terza corsia nel tratto Firenze – Pistoia.

L'impianto gestito dalla Italmaceri Srl svolge attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata, destinato prevalentemente al recupero di rifiuti di carta e cartone. La Italmaceri Srl è in possesso della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottata dalla Regione Toscana con Decreto dirigenziale n. 2672 del 28/02/2018, volturata con Decreto dirigenziale n. 19956 del 07/10/2022 e da ultimo aggiornata Decreto dirigenziale n. 26674 del 04/12/2024, per i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Iscrizione al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero in procedura semplificata con codice 1.1, 3.1, 6.1 e 9.1.

Allo stato attuale l'impianto risulta autorizzato come segue:

- alle operazioni di messa in riserva (R13) e di trattamento (R3) per la tipologia 1.1 del DM 05/02/1998 “*rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi*” con quantità massima annua di rifiuto trattato (R3), quantità in stoccaggio istantaneo (R13) di 128 t e quantità in stoccaggio annua di 54.600 t;
- alla sola operazione di messa in riserva (R13):
 - per le tipologia 9.1 del DM 05/02/1998 “*scarti di legno e sughero, imballaggi di legno*” con quantità in stoccaggio istantaneo di 9 t e quantità in stoccaggio annua di 150 t;



- per le tipologia 3.1 del DM 05/02/1998 “*rifiuti di ferro, acciaio e ghisa*” con quantità in stoccaggio istantaneo di 10 t e quantità in stoccaggio annua di 1550 t;
- per le tipologia 6.1 del DM 05/02/1998 “*rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medicochirurgici*” con quantità in stoccaggio istantaneo di 20 t e quantità in stoccaggio annua di 600 t.

L'impianto è formato da una porzione al coperto di circa 2.800 mq e da un piazzale scoperto di circa 2.200 mq; l'intero piazzale, in parte dotato di tettoia, insiste su pavimentazione in asfalto mentre all'interno del capannone è presente una pavimentazione industriale in cemento; l'impianto è dotato di un sistema di trattamento delle AMDC in continuo con scarico in pubblica fognatura.

L'attività di recupero rifiuti in questione è stata oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, chiusosi con Atto Dirigenziale della Provincia di Firenze n. 4115 del 30/10/2012, recante esclusione dall'obbligo della procedura di valutazione di impatto ambientale; successivamente il Settore scrivente con nota prot.n. 0510936 del 26/09/2024 ha rilasciato parere ai sensi art.58 della L.R. 10/2010 in relazione alla non sostanzialità ai fini VIA della richiesta di diminuzione del quantitativo annuo di messa in riserva e di trattamento dei rifiuti afferenti alla tipologia 1.1 con aumento compensativo della messa in riserva dei rifiuti afferenti alla tipologia 9.1.

La modifica in esame prevede, nello specifico:

- la riduzione dell'area di impianto, al fine di permettere i lavori di ampliamento alla terza corsia nel tratto Firenze – Pistoia da parte di Autostrade per l'Italia, che comporta l'eliminazione di una fascia lungo il lato autostrada di larghezza pari a circa 3/3,5 mt per una lunghezza di circa 48/50 mt e contestuale necessità di spostare la cisterna del deposito gasolio e i presidi annessi ivi ubicati;
- rinuncia alla tipologia 3.1 dei rifiuti di ferro, acciaio e ghisa dell'Allegato 1, sub allegato 1 al D.M. 05/02/1998 con aumento compensativo di quantitativi soggetti ad operazioni di messa in riserva (R13) per la tipologia 9.1 dei rifiuti di scarti di legno e sughero, imballaggi di legno;
- piccole modifiche nella logistica dell'area impianto che, in estrema sintesi, riguardano l'introduzione di un'area per lo stoccaggio in cumuli a terra dei rifiuti ricompresi nella tipologia 9.1, il riposizionamento di alcuni cassoni dedicati allo stoccaggio di rifiuti della tip. 9.1e della tip. 1.1, la revisione delle modalità e alle aree dedicate allo stoccaggio della tip. 6.1 (in cumulo all'interno dell'immobile e in parte in cassone sul piazzale lato Autostrade).

Le modifiche in esame non prevedono estensioni delle superfici di conferimento, di lavorazione e di stoccaggio dei rifiuti e non vengono introdotte nuove aree di stoccaggio e/o lavorazione; non sono previste modifiche alle lavorazioni ed ai controlli svolti dall'impianto.

Ciò premesso, si rileva pertanto che le modifiche previste, a carattere esclusivamente gestionale, non comportano modifiche alle caratteristiche ed al funzionamento dell'impianto di gestione rifiuti esistente, né un suo potenziamento; non è prevedibile un incremento dei fattori di impatto. Le modifiche:

- non determinano il cambiamento di localizzazione;
- non determinano un cambiamento di tecnologia;
- non determinano un incremento di dimensione.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8. lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debba essere sottoposto alla



procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti esistente ed in esercizio.

Sono fatte salve le valutazioni del Comando dei Vigili del Fuoco in merito al carico d'incendio. Si ricorda di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs.81/2008 con le modifiche previste.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti possono essere contattati:

Cinzia Segala tel. 055 – 4383841 – mail cinzia.segala@regione.toscana.it;

Lorenzo Galeotti tel. 055 4384384 – mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

CS/LG

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.